relativi alla formazione e assistenza ex art.21 legge n.215/1992 e dpR n.314/2000. Rilevante, in tale settore, anche il protocollo d'intesa realizzato con il Ministero del lavoro per la flessibilità dell'impiego.

Per tutta l'anzidetta attività è stata impegnata nel 2004 la somma di 100.000 euro.

E' proseguita l'attività, avviata fin dal 1989, per lo sviluppo della rete degli Eurosportelli del sistema camerale, con l'affidamento a Mondimpresa della gestione dell'Euro Info Centre IT 374 che assolve il compito di assistere gli Eurosportelli italiani e di garantire la diffusione del servizio su tutto il territorio nazionale (impegnati 240.000 euro).

Tra le restanti e più rilevanti iniziative del 2004 meritano menzione il supporto fornito per la redazione del regolamento generale della nascente Borsa merci telematica italiana, l'azione per la internazionalizzazione specie dell'imprenditorialità femminile, l'attività dell'INDIS (sul quale si riferisce più avanti) e attività di selezione del personale.

Area analisi politiche economiche, mercato del lavoro e sistema formativo (es. 2003).

Ha curato vari "filoni", dallo sviluppo di progetti e interventi finalizzati al sistema di formazione e promozione di nuove imprese, all'assistenza ai consigli camerali, alla promozione di studi e ricerche attraverso il Centro Studi (cfr. *ultra*, § 4.4.1.), alla gestione ed implementazione dei sistemi informativi Excelsior, Virgilio e Starnet (*ibidem*), al monitoraggio delle politiche vòlte alla emersione del lavoro irregolare, allo sviluppo degli archivi camerali, impegnando complessivamente nel 2001 risorse per 146.826 euro e nel 2002 per 297.779 euro.

Area ricerca, innovazione e formazione (es. 2004).

Nel corso del 2004 il Comitato di presidenza dell'Unioncamere ha deliberato la costituzione dell'Osservatorio sull'immigrazione, con lo scopo primario di studiare le tematiche dei fabbisogni di lavoro nelle imprese italiane soddisfatti attraverso l'assunzione di lavoratori immigrati e delle nuove imprese di immigrati su scala regionale e provinciale.

L'attività realizzata nel 2004 si è incentrata su cinque direttrici, finalizzate rispettivamente a promuovere lo sviluppo della professionalità e gli strumenti giuri-

dici e contrattuali per la gestione del rapporto di lavoro; lo sviluppo di nuovi servizi per l'efficienza della rete camerale; lo sviluppo di programmi e strumenti per incrementare l'efficacia dei servizi nei confronti delle imprese e della rete camerale; la realizzazione di programmi e strumenti di monitoraggio e promozione delle attività camerali e per l'*e-government*.

In particolare, nel corso del 2004 ha preso avvio una collaborazione organica con l'Università di Roma Tre per un master su "consulenti d'impresa" con il contributo di Unioncamere ed il finanziamento di due borse di studio.

Di rilievo inoltre l'attività di diffusione della cultura di *responsabilità sociale delle imprese* (CSR) attraverso la formazione delle Camere[29] attuata in collaborazione con l'Università L. Bocconi di Milano.

Nel corso del 2004 è stata inoltre conclusa la terza annualità del progetto "Virgilio", finalizzato alla diffusione dei dati raccolti con il Sistema Informativo "Excelsior"(cfr. §4.4.1. nota 34).

Ulteriori attività hanno riguardato la formazione di capitale umano nello sviluppo di nuove competenze del sistema camerale in materia di *raccordo tra sistemi scolastico-formativi e mondo delle imprese* attraverso un'azione di monitoraggio, referto, *benchmarking* e valorizzazione di esperienze e lo svolgimento di indagini nel *settore turistico* attraverso l'azione dell'Istituto nazionale di ricerche sul turismo (ISNART).

Altre aree d'intervento sono state quelle della gestione del sistema informativo Starnet, della ricostruzione dell'archivio storico di Unioncamere, della diffusione di studi sul ruolo delle Camere di commercio come protagoniste dello sviluppo, dell'organizzazione di seminari su temi specifici e di convenzioni con Ministeri e altri enti pubblici in materia di inserimento nel lavoro.

L'Area ha infine gestito l'attività del *Centro Studi*, sul quale si riferisce più avanti (§ 4.4.1.).

Area organizzazione e assistenza alle strutture camerali (es.2003). Area organizzazione ed *e-government* (es. 2004).

Ha svolto iniziative per l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi delle CCIAA e della rete concentrate sui sistemi informativi SIPROC e PARETO, lo sviluppo delle nuove professionalità (in collaborazione con l'Istituto G. Tagliacarne), delle

[29] Alla prima fase sperimentale del progetto hanno partecipato, nel corso del 2004, n. 22 Camere, selezionate in modo da coprire l'intero territorio nazionale.

competenze dirigenziali e delle politiche contrattuali, le politiche di rete, le Unioni regionali e le aziende speciali.

Per tale complesso di attività sono state impegnate nel 2003 risorse per 463.153,14 euro (nel 2002: 582.201 euro).

Nel 2004 l'Area, quanto al settore "lavoro e professionalità", ha operato al duplice fine di consolidare da un lato il ruolo di supporto e consulenza nei riguardi delle Camere per gli aspetti legati alla gestione del personale e di sviluppare dall'altro nuovi filoni nell'approccio alle risorse umane camerali, incrementandone la professionalità e la conoscenza del territorio sia nazionale sia estero.

In tema di "efficienza e nuovi servizi" l'Area ha operato per uno sviluppo del sistema informativo "Pareto" avente ad oggetto indicatori di efficienza gestionale delle Camere, e ciò anche in un'ottica di integrazione "a rete".

Quanto poi alle "politiche di rete", l'Area ha operato al consolidamento ed all'ampliamento dell'attività di monitoraggio della legislazione regionale a pressoché l'intera rete delle Unioni regionali, integrata da un'attività formativa rivolta ai funzionari delle stesse Unioni. Sono stati altresì curati l'anagrafe delle professionalità attraverso la raccolta di dati riguardanti la popolazione camerale dirigente e il progetto *customers' relationship management* (CRM) diretto allo sviluppo e sperimentazione delle nuove modalità di comunicazione e informazione rivolte alle imprese relative ai servizi promozionali delle Camere.

E' inoltre proseguita l'attività di "monitoraggio e promozione" con la raccolta di informazioni via *web*, la realizzazione dell'annuale "Rapporto sul sistema camerale" varie *brochures* e l'organizzazione della presenza istituzionale di Unioncamere in varie manifestazioni e convegni (Roma, Bologna, Rimini).

Quanto infine all' *"e-government"*, il 2004 è stato caratterizzato dal varo del portale www.impresa.gov.it e varie forme di impatto nella p.a., nonché, nel campo dell'informazione e comunicazione, la diffusione della *smart card* e la realizzazione della Carta Nazionale dei Servizi, la quale consente alle imprese l'utilizzo della banca-dati camerale e la comunicazione *on line* con altri enti, e del Sistema Pubblico della Connettività, mirante a consentire agli uffici pubblici di dialogare e s cambiare dati in digitale in tempo reale, oltre ad altri servizi di Unioncamere per il sistema. Ha anche curato la realizzazione del programma RETAS diretto a realizzare la rete delle aziende speciali del sistema camerale.

Per lo svolgimento delle descritte attività l'Area nel 2004 ha complessivamente impegnato 626.798,80 migliaia di euro.

Area convenzioni internazionali (esercizi 2003 e 2004).

Assicura anzitutto il compito istituzionale dell'Ente relativo alla emissione dei *carnet doganali internazionali per l'esportazione di merci* denominati ATA e CPD (utilizzati per le temporanee esportazioni, il secondo esclusivamente verso Taiwan) e TIR, dei quali l'Unione è garante per l'Italia.

Nel biennio di riferimento si registra una complessiva contrazione nella emissione di tali documenti, conseguente all'annessione all'Unione europea dei nuovi 10 stati membri ed il conseguente abbattimento delle frontiere doganali, con esclusione del carnet ATA (+3,5% rispetto al 2003 e +5% rispetto al 2002) utilizzato per l'importazione di merci in mercati extra europei, come emerge dal seguente prospetto:

documenti emessi	**2002**	**2003**	**2004**
Carnet ATA	10.489	10.569	10.939
Carnet CPD	123	265	105
Carnet TIR	42.469	42.007	34.874
totali	**53.081**	**52.841**	**45.918**

Complessivamente nell'anno 2004 si sono registrate entrate per 3.362 migliaia di euro (-8% rispetto al 2003) e uscite per costi di acquisto e di spedizione dei documenti (cap. 2004) per 2.044 migliaia di euro (- 5% rispetto al 2003).

Viceversa il numero delle pratiche gestite per il *contenzioso doganale* ha fatto registrare nel 2004 un incremento soprattutto del contenzioso TIR, a causa dell'introduzione di un regolamento comunitario che ha previsto tempi di prenotifica doganale eccessivamente ridotti rispetto allo svolgimento medio della normale procedura, come può desumersi dal seguente prospetto:

tipologie dei carnet		**2002**	**2003**	**2004**
ATA	contenziosi precedenti	1.432	982	1.723
	contenziosi accesi	1.493	1.537	1.710
CPD	contenziosi precedenti	12	3	3
	contenziosi accesi	4	2	1
TIR	contenziosi precedenti	750	1.344	1.825
	contenziosi accesi	637	1.155	1.772

Gli impegni complessivi relativi al settore delle formalità per il commercio internazionale (cap. 3007) oltre a quelli relativi all'acquisto e spedizione dei carnet

(cap. 2004) sono ammontati a complessivi 5.535.472,54 euro nel 2003 e 4.914.641,36 euro nel 2004.

Un'analisi più dettagliata sull'attività svolta dalle singole aree dirigenziali è contenuta nelle relazioni amministrative allegate ai rispettivi conti consuntivi 2003 e 2004, cui si fa rinvio.

4.3.2. Attività di comitati, commissioni, consulenze, collaborazioni ed incarichi professionali.

In questa sede la Corte deve ribadire quanto già rappresentato nel precedente referto in ordine all'obbligo incombente sull'Ente che, in attuazione del disposto dell'art.41, comma 1, della legge 27 dicembre 1997 n.449 (legge finanziaria 1998) e della relativa circolare PCM n. 1 dell'11 gennaio 2000, pubblicata sulla G.U. n.15/2000 - miranti alla razionalizzazione della pubblica amministrazione -, per ciascun anno siano esattamente individuati i comitati, le commissioni e ogni altro organo interno a composizione collegiale avente funzioni amministrative ritenuti indispensabili per la realizzazione dei propri fini istituzionali e che, all'uopo, sia emessa apposita deliberazione annuale da parte del Comitato di Presidenza dell'Ente, in mancanza della quale sono da considerare soppressi di diritto gli organismi collegiali che non vi siano inclusi.

Dall'elenco di cui all'allegata tabella n.12 risulta che, rispetto ai n.14 organismi collegiali attivi nel 2002, questi sono scesi a 13 nel 2003 per poi ridursi ulteriormente a 10 nel 2004.

Si tratta comunque di un numero tuttora elevato, per il quale si invita l'Ente a porre ogni più scrupolosa attenzione, in attuazione del menzionato disposto di cui all'art.41, comma 1, della legge n.449/1997, sulla loro indispensabilità, riconducendone, per quanto possibile, l'attività nell'ambito delle competenze dirigenziali.

tabella n. 12

COMITATI E COMMISSIONI OPERATIVI NEL BIENNIO 2003-2004 E RELATIVA SPESA PER GETTONI DI PRESENZA

Comitati e commissioni	2003	2004
Comitato Albo smaltitori	16.526,40	15.286,92
Commissione Conciliazione	929,55	2.788,65
Comitato TIR	2.863,34	2.925,31
Commissione Problematiche ambientali	495,76	0,00
Nucleo di valutazione	1.324,60	1.239,60
Nucleo di valutazione del Fondo perequativo	8.065,62	11.676,36
Commissione contabilità Unione	1.807,54	0,00
Comitato di presidenza	19.624,72	24.531,85
Consiglio	15.751,75	13.607,96
Consiglio direttivo INDIS	13.686,19	13.169,73
Commissione Registro delle imprese	1.363,34	0,00
Comitato Excelsior	2.000,00	3.250,00

Per quanto poi si riferisce alle consulenze, alle collaborazioni esterne ed agli incarichi professionali, questo settore ha comportato nel 2003 impegni per 198,4 migliaia di euro rispetto alle 421,4 migliaia del 2002, pertanto con un notevole abbattimento della spesa, mentre nel 2004 questa, sempre in termini di impegni, ha manifestato una netta inversione di tendenza, attestandosi su un importo di 354,3 migliaia di euro.

Ciò deve indurre l'Ente ad un serio ripensamento sull'assetto di tale comparto ed al riguardo si richiama l'attenzione dell'Ente sull'esigenza di contenerne al massimo la spesa, ponendo una particolare attenzione sulla effettiva sussistenza dei presupposti che giustificano l'attribuzione degli incarichi, sui criteri e le ragioni delle scelte operate, sui calcoli di convenienza e, successivamente, sulla valutazione delle attività svolte.

4.4. La gestione delle strutture interne dotate di autonomia di bilancio.

La gestione delle strutture interne all'Ente riguarda il Centro Studi (cfr.§ 3.8.1.), l'INDIS (cfr. retro, § 3.8.2.), e la sede di Bruxelles (cfr.§ 3.8.3.).

4.4.1. La gestione del Centro Studi.

L'attività svolta dal Centro Studi Unioncamere nel corso del biennio 2003-2004 si è prevalentemente concentrata su tre grandi tematiche, costituite a) dall'analisi della struttura imprenditoriale e del mercato del lavoro, b) dalle previsioni economiche e dalle congiunture dei settori produttivi e c) dalle analisi economico-aziendali.

a) analisi della struttura imprenditoriale e del mercato del lavoro

Lo sforzo compiuto dal Centro Studi nella valorizzazione del patrimonio informativo gestito a fini amministrativi dalle Camere di Commercio, unito all'attività di indagine condotta periodicamente su campioni statisticamente rappresentativi di impresa ed all'originale valorizzazione dei dati statistici pubblici, ha permesso nel corso del biennio di riferimento di disporre di un'imponente mole di informazioni sugli andamenti dei diversi settori economici e delle economie locali.

In questo ambito il Centro Studi ha aggiornato l'"Osservatorio sulle nuove imprese" (attraverso indagini ed elaborazioni anagrafiche sul Registro delle Imprese ed indagini campionarie sui nuovi imprenditori), producendo quadri statistici sulle imprese e sulla loro evoluzione per classe dimensionale.

L'analisi sulla nascita e sullo sviluppo di nuove imprese, che non hanno legami con posizioni amministrative preesistenti, ha consentito di descrivere l'evoluzione *economica* del sistema delle imprese a livello locale, nonché di fornire utili indicazioni di orientamento delle attività di sostegno alle nuove iniziative imprenditoriali e ai neo-imprenditori[30].

A tal riguardo, anche al fine di soddisfare le esigenze manifestate dalle Camere di Commercio, dalle Istituzioni pubbliche e private e dagli operatori di settore sono stati prodotti e stampati specifici rapporti di ricerca su:

- I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita;
- Le nuove imprese in Italia nel triennio 1998 – 2000;
- Le nuove imprese in Italia nel triennio 1998 – 2000 (Le imprese degli immigrati);
- Le nuove imprese in Italia nel triennio 1998 – 2000 (L'imprenditoria femminile).

Inoltre il Centro Studi ha realizzato, in collaborazione con l'Associazione delle Camere di Commercio Europee "Eurochambres", il rapporto per il 2003 e il

[30] I risultati dell'Osservatorio sono stati presentati a Lucca il 12 maggio 2003 in occasione del convegno "Il ruolo delle istituzioni ed il valore dell'impresa – l'Osservatorio delle Camere di Commercio sulle nuove imprese e i nuovi imprenditori".

2004 sull'andamento congiunturale delle piccole e medie imprese europee, denominato "Eurochambres Economic Survey", con riferimento all'economia italiana[31].

Il Centro Studi ha inoltre gestito i due sistemi informativi denominati rispettivamente "Excelsior"[32] e "Virgilio"[33].

Proprio grazie al sistema informativo Excelsior ulteriori filoni di ricerca hanno riguardato da un lato i livelli occupazionali delle imprese e, dall'altro, in collaborazione con la Società Prometeia, l'aggiornamento del modello di previsione economica per l'Italia e le Regioni italiane realizzato nel 2002.

In particolare, nel 2004 il Centro Studi ha realizzato, in collaborazione con l'Associazione delle Camere di Commercio Europee "Eurochambres" , il rapporto 2004 sull'andamento congiunturale delle piccole e medie imprese europee "Eurochambres Economic Survey 2004", con riferimento all'economia italiana. L'indagine, condotta su un campione di 2000 imprese, ha consentito di analizzare l'andamento dei principali indicatori economici (fatturato, export, investimenti, occupazione, clima di fiducia) registrato dalle imprese italiane e di effettuare una comparazione territoriale con le analoghe indagini realizzate in 27 diversi Paesi Europei.

b) previsioni economiche e congiunture dei settori produttivi

---

[31] L'indagine, condotta su un campione di 2000 imprese, ha consentito di analizzare l'andamento dei principali indicatori economici (fatturato, export, investimenti, occupazione, clima di fiducia) registrato dalle imprese italiane e di effettuare una comparazione territoriale con le analoghe indagini realizzate in 14 diversi Paesi Europei. I dati, che sono stati presentati nel corso di un convegno internazionale a Bruxelles nel mese di gennaio 2003, sono confluiti nel rapporto di Eurochambres "*The business climate in Europe's regions*".

[32] Il sistema informativo "Excelsior", finanziato con risorse provenienti dal Fondo sociale europeo e dal Ministero del lavoro, rappresenta oggi in Italia una delle più importanti fonti di informazione sulla domanda di lavoro e sui fabbisogni espliciti di profili professionali da parte delle imprese, inserita nel Programma Statistico Nazionale e copre tutte le province italiane, tutti i settori economici e tutte le dimensioni d'impresa. Nel biennio 2003-2004 il Centro Studi ha curato l'aggiornamento di Excelsior sulle dinamiche complessive e sulle articolazione professionali attese nel mercato del lavoro nel biennio 2002-2003 per ciascuna delle 103 province italiane, l'estensione del campo di osservazione del sistema informativo ai settori non coperti dalle precedenti indagini (agricoltura, lavoro autonomo e Pubblica Amministrazione) e la presentazione dei risultati, sia attraverso i tradizionali strumenti di diffusione (convegni, seminari, comunicati stampa e volumi di sintesi) che tramite l'utilizzo di canali innovativi (Sito Unioncamere, Rete Starnet, Sito Jobtel). Con Excelsior il sistema camerale (interamente coinvolto sia a livello di Camere di Commercio che di Unioni regionali) è stato in grado di fornire indicazioni utili non solo sull'andamento della domanda di occupazione, ma soprattutto sulle sue modificazioni strutturali, in termini di professioni emergenti e di fabbisogni formativi.

[35] Il sistema informativo "Virgilio" persegue la diffusione e l'utilizzo dei dati raccolti con il Sistema Informativo Excelsior. Il Centro Studi Unioncamere, su richiesta del Ministero del lavoro, ha trasmesso al medesimo una proposta progettuale per il mantenimento, la gestione e l'aggiornamento dei prodotti Virgilio, nonché la progettazione e realizzazione di trasmissioni televisive per favorirne la massima diffusione, proposta accolta dal predetto Ministero e sostenuta con un finanziamento pari ad euro 868.800,00. Pertanto, a partire dal 18 marzo 2003, data di sottoscrizione del contratto con il Ministero del lavoro, sono state avviate le attività previste nel progetto esecutivo, che si sono concluse nel corso del 2004.

Il Centro Studi ha realizzato periodicamente delle indagini, a livello di macro-area territoriale e/o a livello regionale, sugli andamenti congiunturali e occupazionali delle imprese. Con cadenza trimestrale è stato intervistato un campione di 8.000 imprese ed i risultati dell'indagine sono stati diffusi attraverso appositi comunicati stampa riguardanti i settori del commercio, manifatturiero e dei servizi.

A tal riguardo, specifiche elaborazioni sono state realizzate per conto di strutture del sistema camerale (Unione Regionale Emilia Romagna, Unione Regionale Basilicata e Camera di Commercio di Milano) per estendere la significatività dei risultati dell'indagine nazionale anche a livello regionale e provinciale, mentre, in collaborazione con la Società Ref, è stata predisposta una serie di attività finalizzate ad integrare ed armonizzare i dati relativi alle indagini congiunturali sul commercio al dettaglio condotte trimestralmente, con rilevazioni sugli andamenti della grande Distribuzione e della distribuzione tradizionale.

Tale filone di ricerca, proseguito nel 2004, ha consentito di analizzare nel dettaglio le *performance* delle vendite del segmento più dinamico della rete distributiva (ipermercati e supermercati) e di valutare la dinamica evolutiva del settore commerciale in Italia.

c) analisi economico-aziendali

Il Centro Studi sta curando da tre anni un'attività di elaborazione sull'universo dei bilanci delle società di capitale (circa 600.000), volta a favorire una più approfondita analisi economica settoriale e territoriale in Italia. In particolare i dati di bilancio (valore della produzione, fatturato, indebitamento, ecc.) sono stati utilizzati in diverse pubblicazioni tematiche per valutare l'evoluzione del tessuto produttivo e le *performance* aziendali. A tal riguardo, il Centro Studi ha curato per conto dell'ISFOL specifiche attività di ricerca – appositamente finanziate dall'Istituto - finalizzate all'analisi e alla valutazione degli impatti formativi sulle performance aziendali, integrando i dati tratti dal Sistema Informativo Excelsior con quelli dell'Osservatorio sui bilanci Unioncamere.

In collaborazione, poi, con Mediobanca, il Centro Studi ha svolto una serie di attività finalizzate alla realizzazione della terzo rapporto sui bilanci delle medie imprese industriali in Italia[34].

[34] I risultati della ricerca sono stati presentati in occasione del convegno: "Le medie imprese industriali italiane (1996 – 2000), tenutosi a Roma il 1° ottobre 2003, e del convegno "Le medie imprese industriali italiane (1996 – 2001), tenutosi anch'esso a Roma il 1° dicembre 2004. Sempre in collaborazione con Mediobanca sono stati realizzati specifici approfondimenti territoriali, ed in particolare due

L'analisi sulle medie imprese ha consentito di approfondire il modello aziendale del nostro sistema produttivo e di studiarne, anche in un'ottica settoriale e territoriale, i fattori competitivi che hanno consentito al nostro Paese di raggiungere posizioni di leadership nel mondo (qualità, stile flessibilità produttiva, innovazione di prodotto e di processo).

Ancora, merita evidenziare che l'analisi economico-aziendale ha condotto anche all'aggiornamento della Banca Dati sui gruppi di impresa. A tal riguardo, si è proceduto al trattamento delle informazioni disponibili nell'Archivio Soci gestito da Infocamere, allo scopo individuare - per l'intero territorio nazionale e per tutti i settori di attività economica - i legami societari, la numerosità dei gruppi, la loro distribuzione e le principali caratteristiche.

Attraverso l'analisi sui gruppi e sulle reti di impresa è stato possibile approfondire alcuni tratti caratteristici della demografia delle imprese italiane negli ultimi anni ed in particolare la tendenza verso forme organizzative più evolute.

Le attività svolte dal Centro Studi nel biennio di riferimento hanno inoltre riguardato il mantenimento, l'aggiornamento e lo sviluppo di nuove funzionalità del sito Jobtel.it per l'orientamento con i dati Excelsior e i servizi per l'orientamento; la realizzazione e diffusione di volumi aggiornati a supporto delle politiche del lavoro, dell'orientamento e della formazione professionale; l'attività di coordinamento, assistenza e monitoraggio in rete e di formazione; la progettazione e realizzazione di un sistema di apprendimento intermediale e lezioni televisive indirizzate a tutti gli attori del settore orientamento; la realizzazione di una serie di ricerche in collaborazione con l'Istituto G. Tagliacarne su vari temi economici (stime del valore aggiunto e degli investimenti a livello regionale, provinciale e settoriale ecc.); la realizzazione di studi congiunti con il Club dei Distretti italiani[35]; una ricerca sul tema della responsabilità Sociale delle imprese, in collaborazione con l'ISVI (Istituto per i Valori di Impresa) allo scopo di fornire un quadro di sintesi sulle dimensioni e sulle princi-

Rapporti sulle medie imprese industriali rispettivamente del Nord-Est e del Nord-Ovest. Al fine di garantire la più ampia diffusione dei risultati, sono stati organizzati a livello territoriale, specifici convegni, ed in particolare a Milano il 20 novembre 2003, a Treviso il 4 dicembre 2003, a Torino il 20 dicembre 2004 e a Verona il 20 gennaio 2005.

[35] Questa specifica attività ha portato alla realizzazione del Portale sui Distretti Industriali Italiani e alla pubblicazione di un volume dedicato ai vari aspetti che caratterizzano le diverse realtà distrettuali. Sempre nella logica delle filiere produttive e della promozione dello sviluppo del sistema Paese il Centro Studi Unioncamere ha collaborato con ISNART per la realizzazione del Rapporto 2003 sul sistema turistico in Italia nell'ambito della già consolidata attività di Osservatorio sul turismo.

pali caratteristiche assunte dal fenomeno in tutte le regioni italiane[36].

Ancora, il Centro Studi ha collaborato con l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM) per la realizzazione del Progetto "Azioni di sistema a supporto delle politiche di integrazione sociale ed occupazionale di lavoratori immigrati in Italia", con un contributo di ricerca specifico su "Struttura e tendenze evolutive della domanda di lavoro extracomunitario in Italia".

In collaborazione, poi, con la Società CER, il Centro Studi ha dato corso nel 2004 alla implementazione e realizzazione di un modello di microsimulazione degli impatti delle politiche fiscali sulle imprese a livello regionale, il cui progetto di fattibilità era stato predisposto nel corso del 2003.

Merita inoltre riferire che nel 2004, in collaborazione con la Società di Mediobanca R&S S.p.A., il Centro Studi di Unioncamere ha realizzato le diverse fasi di progettazione, realizzazione ed implementazione di un inedito modello matematico-statistico in grado di misurare, utilizzando le informazioni presenti nella banca dati dei bilanci, la capacità economica e finanziaria delle società di capitale in Italia, con l'impegno a diffondere i risultati della sperimentazione di tale modello nel corso del 2005.

Sotto il profilo strettamente contabile, all'attuazione del programma di attività proposto dal Centro Studi sono state destinate risorse per 1.200.000 euro per l'anno 2003 e per 1.070.000 euro per il 2004.

A chiusura dei rispettivi esercizi la quasi totalità delle risorse assegnate è risultata impegnata (1.175,7 migliaia di euro nel 2003, pari al 98%, e 1.069,7 migliaia nel 2004, pari al 99%) per la realizzazione delle attività ed iniziative programmate, con un rapporto pagamenti su impegni rispettivamente del 69,4% e del 71%.

---

[36] I risultati di questa specifica indagine sono stati diffusi in occasione di una manifestazione di rilievo europeo che si è tenuta a Venezia il 14 novembre 2003, e raccolti nel volume "I modelli di responsabilità sociale nelle imprese italiane". Alcuni dei dati emersi dalla ricerca - incontrando l'interesse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - sono stati inseriti nel più ampio progetto del Ministero "Corporate Social Responsibility – Social Commitment (CSR-SC)" presentato proprio in occasione della conferenza internazionale di Venezia. Alla luce di questi eventi, durante l'Assemblea di Unioncamere del 27 novembre, Unioncamere ha siglato un protocollo di intesa, allo scopo di promuovere la diffusione della cultura di responsabilità sociale delle imprese e del progetto CSR-SC attraverso il sistema camerale. Sempre nel corso del 2003, in occasione della I° Giornata dell'Economia, il personale del Centro Studi Unioncamere ha realizzato specifiche elaborazioni per conto delle 103 Camere di Commercio, offrendo, nel contempo, la necessaria assistenza nell'interpretazione e nell'utilizzo dei dati.

rettificato in base al valore del PIL della provincia di riferimento (in aumento, per le Camere che operano in aree territoriali disagiate, in diminuzione per quelle che operano in aree territoriali ricche) e in base al numero delle imprese iscritte. Successivamente ogni singolo contributo è stato proporzionato alle disponibilità finanziarie in ciascuno degli esercizi considerati.

Come già detto, gli enti beneficiari sono stati 49 nel 2003 e 46 nel 2004, con una equilibrata localizzazione sul territorio nazionale.

Anche nel biennio 2003-2004, dunque, circa la metà degli enti camerali ha presentato condizioni di rigidità di bilancio connessa a diseconomie di scala.

Si tratta di una situazione che mette in evidenza le difficoltà del sistema camerale a garantire, con le risorse disponibili, l'adempimento delle funzioni attribuite dal quadro normativo di riferimento.

Ciò deve indurre a non concepire il contributo per rigidità di bilancio come mera operazione di copertura finanziaria, risolvendosi altrimenti l'intervento del Fondo in un incentivo per le Camere deficitarie ad una passiva accettazione della situazione, soprattutto con riguardo ai casi di mancato versamento del diritto annuale; un problema, quest'ultimo, che ha indotto l'Ente a prendere in considerazione l'eventualità di un ricorso alla cartolarizzazione dei crediti.

Il valore medio del contributo perequativo, rispetto ad un importo di euro 419,3 mila nel 2002, è ammontato nel 2003 a 415.932,50 euro e nel 2004 a 445.537,66 euro, e dunque con una tendenza al rialzo che deve indurre a serie riflessioni.

4.5.5. I contributi perequativi finalizzati ai progetti.

Il procedimento di riparto e di assegnazione delle risorse del Fondo destinate al sostegno di progetti soggiace alle disposizioni regolamentari emanate dal Consiglio, le quali prevedono la indicazione annuale, tenuto conto anche delle linee strategiche del sistema camerale, "*degli obiettivi e degli indirizzi da considerare prioritari per l'assegnazione dei contributi ai progetti tesi a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle funzioni amministrative attribuite da leggi dello Stato o delle Regioni alle Camere di commercio*" (ivi, art. 4, comma 1).

Subordinatamente a tali adempimenti preselettivi, sono considerati *prioritari* i progetti presentati dalle Camere di commercio in condizioni di rigidità di bilancio,

in funzione di contenimento delle dinamiche inflattive[37], mentre una specifica indagine ha riguardato le tariffe del settore idrico, in particolare nella Regione Emilia-Romagna, conclusasi con due distinti Rapporti[38].

Sempre in materia idrica sono stati realizzati un approfondimento sugli indicatori di qualità e l'elaborazione di una scheda di rilevazione da inserire nei modulari CIPE-MAP.

c) pubblicazioni e comunicazione

Per la sua attività pubblicistica l'INDIS si avvale della collaborazione di MediaCamere, società del sistema, con la quale ha sottoscritto un accordo per la predisposizione, revisione grafica e aggiornamento di un servizio di *news* e di *newsletter*, la gestione di una banca dati e di un archivio per la rivista "Disciplina del commercio", nonché di gestione di una banca dati *on line* sulla legislazione commerciale.

Anche nel biennio di riferimento sono stati pubblicati i quattro numeri del bollettino "Tendenze dei prezzi" e i quattro numeri della rivista "Tendenze del commercio e dei servizi", oltre a varie monografie nell'ambito di apposita collana dell'editrice Maggioli (atti del Convegno nazionale sul commercio, rapporti e sintesi di ricerche e l' *"Agenda 2005 vademecum sul commercio"*.

d) attività di collaborazione istituzionale

L'Istituto, in rappresentanza di Unioncamere, è componente del Comitato tecnico per il monitoraggio dei prezzi e servizi di largo e generale consumo istituita dal Ministero attività produttive (prima riunione il 28 luglio 2004) e dell'Osservatorio nazionale del commercio.

B) attività progettuale

Nel biennio di riferimento l'attività progettuale ha riguardato il progetto "L'osservatorio sulla legislazione e sul decentramento nei settori della distribuzione e dei servizi".

Per quanto si riferisce anzitutto al monitoraggio normativo, esso è proseguito con il supporto della rete di corrispondenti regionali dell'istituto, riunitisi tre volte nel 2004.

---

[37] Questo lavoro è stato accompagnato dalla stipula di due accordi, il primo con il Ministero attività produttive e con l'ANCI, il secondo con la sola ANCI, diretto a definire le modalità collaborative tra Camere e Comuni per le iniziative legate alla lotta al carovita di cui all'art. 23 della legge n.326/2003.

[38] Il primo pubblicato dalla Maggioli editrice, il secondo dall'Unione Regionale.

Quanto al tema della distribuzione, nel 2003 è stato condotto uno studio sui mercati agro-alimentari all'ingrosso, pubblicato nella collana di Maggioli Editore e sono state avviate attività progettuali sul *marketing* urbano nell'ambito dell'osservatorio sui centri storici e le aree urbane[39].

C) aspetti contabili

Sotto il profilo contabile l'INDIS ha potuto contare su risorse per complessive 680,8 migliaia di euro nel 2003 e complessive 569 migliaia di euro nel 2004.

Entrambi i *budget* sono stati suddivisi in due parti, destinate a finanziare l'una l'attività ordinaria, l'altra quella progettuale.

A chiusura dei due esercizi la quasi totalità delle risorse assegnate è risultata impegnata (679,8 migliaia di euro nel 2003, pari al 99,8%, e 561,6 migliaia di euro nel 2004, pari al 99%) per la realizzazione delle attività ed iniziative programmate, con un rapporto pagamenti su impegni rispettivamente del 40% e del 45%.

Le *spese di funzionamento* sono ammontate a 29,4 migliaia di euro nel 2003 e 27,2 migliaia di euro nel 2004 ed hanno riguardato essenzialmente il pagamento di compensi, dei gettoni di presenza ed il rimborso delle spese ai componenti del Consiglio direttivo (pari in entrambi gli anni rispettivamente al 7% del totale delle risorse assegnate), mentre le spese del personale hanno fatto carico al bilancio dell'Unione.

Da quanto sopra emerge, ancora una volta, una non soddisfacente velocità di spesa, resa manifesta anche dalla consistente entità dei residui passivi (489.826,47 euro al 31.12.2003 e 334.847,81 euro al 31.12.2004).

4.4.3. La gestione della sede di Bruxelles.

Nel biennio considerato la sede di Bruxelles di Unioncamere ha proseguito la sua attività di stretto contatto e dialogo con le istituzioni europee e di coordinamento con le altre strutture camerali presenti nella capitale belga.

Nel mese di luglio 2004 è stato concordato un programma comune di attività su temi quali la politica di coesione, le strategie camerali per le PMI, per i distretti e la politica industriale, l'innovazione e la ricerca, i marchi, i brevetti e la proprietà intellettuale, l'impegno camerale per le infrastrutture di trasporto, le ini-

[39] In questo ambito l'INDIS ha partecipato al progetto-pilota per la valorizzazione del centro storico di Taranto e a quello per la riqualificazione urbana del Comune di Colle Val d'Elsa (Siena).

ziative per il completamento ed il funzionamento del mercato interno, le nuove frontiere dell'UE e la strategia per l'internazionalizzazione.

In tale quadro è stata realizzata l'iniziativa di offrire una "vetrina" delle attività del sistema camerale di Bruxelles attraverso il coordinamento dei siti *web* delle diverse strutture camerali ed è stata decisa la creazione di uno spazio accessibile via *intranet* oltre alla stampa di strumenti cartacei concordati, quali *brochures*, opuscoli informativi ecc., sì da presentarsi con un'immagine unitaria e compatta del sistema camerale italiano.

La sede provvede infine al monitoraggio normativo delle attività delle Istituzioni UE.

V'è da aggiungere che, in vista del Vertice di Primavera del 2005, nel marzo dello stesso anno è stato tenuto un convegno sul futuro dei distretti e delle filiere.

4.5. La gestione dei Fondi.

4.5.1. Il Fondo perequativo: il quadro normativo.

Il Fondo perequativo, istituito con legge n.407/1990, trova la propria compiuta disciplina normativa nell'art.18, comma 5, della legge n.580/1993, con la quale gli è stato attribuito il compito di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni amministrative attribuite dalle leggi dello Stato al sistema delle Camere di commercio"; nel decreto annuale del Ministro delle attività produttive di concerto con quello dell'economia e delle finanze, con il quale sono dettati i criteri applicativi della norma anzidetta ed è altresì fissata la quota del diritto annuale costitutivo delle necessarie risorse finanziarie del fondo medesimo; nel regolamento del Fondo perequativo deliberato dal Consiglio di Unioncamere e approvato dal Ministero delle attività produttive. Attualmente trova applicazione il regolamento approvato nel marzo del 2002 (per le annualità 2001 e 2002 del Fondo), mentre il nuovo regolamento del Fondo, approvato il 26 giugno 2003, trova applicazione per l'annualità 2003[40].

[40] Il regolamento del Fondo perequativo ha subito nel corso degli anni varie modifiche ed integrazioni. Inizialmente esso prevedeva interventi di sostegno alle Camere in rigidità di bilancio (rapporto tra spese obbligatorie ed entrate correnti superiore alla media nazionale), alle Camere che miglioravano i livelli di riscossione del diritto annuale ed a quelle che realizzavano iniziative progettuali migliorative dei servizi alle imprese. Successivamente è stato eliminato il contributo per il miglioramento del diritto annuale ed è stata ammessa la possibilità per le Unioni regionali di candidare progetti per conto

Nei due precedenti referti la Corte ebbe ad evidenziare le disfunzioni derivanti dalla non tempestiva emanazione del decreto ministeriale relativo al diritto annuale, causa a sua volta di un avvio non tempestivo dell'iter procedimentale di intervento del Fondo.

Tanto premesso, si precisa che nell'arco temporale qui considerato, il decreto ministeriale relativo al 2003 è stato adottato il 23 maggio 2003 e quello relativo al 2004 è stato adottato il 5 marzo 2004.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art.17 della legge n.488/1999 (legge finanziaria 2000), al Fondo possono confluire risorse finanziarie aggiuntive derivanti da politiche d'investimenti comunitari e nazionali. Inoltre, ai sensi della legge n.84 del 21 marzo 2001 sulla "partecipazione italiana alla ricostruzione e allo sviluppo dei paesi dell'area balcanica", una quota delle relative risorse è stata destinata all'Unioncamere per confluire in una sezione speciale del Fondo perequativo.

In proposito deve ribadirsi l'esigenza di una revisione della normativa regolamentare onde renderla coerente con il vigente disegno legislativo di allargamento ad una progettualità qualificata.

Nel 2003 le risorse provenienti dal bilancio dello Stato e confluite nella sezione speciale del Fondo sono risultate pari a 2.697.427,19 euro, distribuite tra le 9 Camere di commercio che hanno avuto approvate dal Ministero delle attività produttive le iniziative presentate per il sostegno dell'imprenditorialità dell'area balcanica.

Per l'esercizio 2004, invece, la dotazione di risorse della sezione speciale del Fondo è ammontata a soli 34.536,70 euro, il cui notevole decremento rispetto all'esercizio 2003 è da imputare al fatto che il finanziamento accordato dal Ministero è stato accertato negli anni 2002 e 2003, mentre nella competenza 2004 sono state introitate unicamente le somme relative agli interessi attivi maturati sugli importi non ancora trasferiti agli enti attuatori.

4.5.2. La dinamica delle procedure operative del Fondo perequativo.

Sulla base delle previsioni regolamentari e delle priorità di cui si è detto nel precedente paragrafo, nella riunione del 16 marzo 2005 il Comitato di Presidenza

---

delle rispettive Camere. Attualmente è prevista, in aggiunta alle suaccennate ipotesi, la possibilità di realizzare iniziative di rete per l'acquisizione di servizi a beneficio delle Camere, nonché interventi specifici a sostegno del sistema imprenditoriale di zone colpite da calamità naturali.